

## LA CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA DI AOSTA: PROGETTO DEFINITIVO DELL'ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI

MONUMENTO: cattedrale Santa Maria Assunta  
COMUNE: Aosta  
COORDINATE: foglio 17 - particella N  
TIPO D'INTERVENTO: messa a norma degli impianti tecnologici e speciali  
TEMPI D'ESECUZIONE: 2006-2007  
PROGETTAZIONE: Studio Atelier A - Aosta; SOLTEC - Aosta  
COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO: Ufficio tecnico beni architettonici

La diocesi di Aosta fu retta, tra il 994 e il 1025, dal vescovo Anselmo che promosse un ampliamento della cattedrale, tale a partire dalla fine del VI secolo, costituita in quel tempo da un edificio composito, dotato di due absidi contrapposte. Una cripta - allora come oggi - sorreggeva nella cattedrale il piano del coro. Intorno alla metà dell'XI secolo le pareti della navata centrale vennero ricoperte di preziosi affreschi raffiguranti scene dell'Antico Testamento e della vita di sant'Eustachio, di cui rimangono significativi resti, relegati nel sottotetto in seguito alla costruzione delle volte quattrocentesche. Nel XII e XIII secolo il coro si arricchì di due splendidi mosaici e nel 1397 venne collocato il maestoso Crocifisso. Nella seconda metà del Quattrocento nuovi interventi attribuirono alla cattedrale l'aspetto gotico che conserva ancora oggi nel suo interno: vennero installati gli stalli del coro, si costruirono le volte al di sotto delle capriate lignee e si inserirono, nelle finestre del coro e della navata, vetrate policrome con figure di santi. Ultima committenza fu quella del canonico Jean de Gombaudel: tra il 1522 e il 1526, introducendo una ventata di Rinascimento piemontese, fece rinnovare la facciata che nel 1848 venne ulteriormente adeguata al gusto del tempo, fortunatamente senza arrecare danni al pregevole portale cinquecentesco, ponendo in opera in due nicchie e sul tetto cinque statue di santi (ora rimosse). Nel 1862 fu eretta, a danno del chiostro quattrocentesco parzialmente invaso dalla struttura, la cappella neogotica della Madonna del Rosario.

A partire dagli anni Settanta numerosi interventi di ricerca e di restauro hanno interessato varie porzioni dell'edificio tra cui i più importanti sono: gli scavi archeologici al di sotto del piano attuale di calpestio e il collegamento degli stessi con l'area del Criptoportico, la sistemazione del deambulatorio a Museo del Tesoro, il restauro della facciata e degli affreschi del sottotetto.

La cattedrale aostana tuttavia, anche in considerazione di una compresenza di spazi per il culto e di altri aperti alle visite turistiche, necessita fortemente di una messa a norma degli impianti elettrici ed elettronici: occorre una dotazione impiantistica adeguata al fine di garantire la conservazione del complesso monumentale nonché appropriate condizioni di sicurezza e di buona operatività per lo svolgimento delle attività liturgiche o turistiche. Obiettivo di una corretta progettazione è quindi quello di inserire le nuove tecnologie impiantistiche in modo da renderle compatibili con l'edificio attuale, non snaturandone gli aspetti compositivi e gli elementi di pregio artistico, ma rendendo gli impianti più funzionali e sicuri. Infine, cronologicamente e organizzativamente, gli interventi dovranno essere particolarmente calibrati in quanto in linea di massima dovrà essere garantita la continuità di tutte le celebrazioni del culto.

La complessità della progettazione risiede nell'esigenza di intervenire con la messa a norma di una serie di impianti in varie zone della cattedrale che presentano caratteristiche ed esigenze molto differenti tra loro: l'aula, la zona interrata della visita archeologica ed il sottotetto. Nella zona archeologica interrata verrà realizzata una nuova rete di distribuzione elettrica nonché di rilevazione incendi, ma verranno comunque mantenuti i corpi illuminanti ora in funzione, che saranno invece sostituiti nella cripta. Nell'aula le operazioni si rendono più delicate poiché la distribuzione deve essere effettuata esternamente senza intervenire sui muri portanti della chiesa. Verranno realizzati nuovi impianti di rilevamento fumi, antintrusione e diffusione sonora, una nuova distribuzione elettrica e verranno posti in opera nuovi corpi illuminanti che si differenzieranno per modello, posizione e tipo di illuminazione a seconda delle esigenze culturali. Infine nel sottotetto, in considerazione della necessità di migliorare la fruizione e di garantire la conservazione degli affreschi, verranno realizzati, oltre all'impianto di sicurezza antincendio, due adeguati impianti di illuminazione: il primo per assicurare buone condizioni di visibilità lungo il percorso di accesso e il secondo per perfezionare il grado di godibilità e nel contempo la conservazione degli splendidi dipinti parietali.

[Nathalie Dufour]



1. Veduta del coro.  
(N. Dufour)